



BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)

Il bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti (**almeno 2**), ciascuno dei quali realizza un **intervento nella propria azienda** non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese del PIF.

FILIERE COINVOLTE	lattiero caseario, carne e salumi, erbe officinali, miele, cereali, ortofrutta (compresa la frutta a guscio), vitivinicolo, zafferano, canapa	
Chiusura bando	9 settembre 2022	ore 12,00

Operazione 4.1.1

“MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE”

L'operazione ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole, attraverso - sostegno delle produzioni agricole territoriali ; - crescita delle singole aziende (<i>modernizzazione dei cicli produttivi aziendali, innovazione di prodotto, introduzione di nuovi cicli produttivi, connessione con il resto del sistema produttivo locale produzioni agricole territoriali: l'intervento ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo tra gli altri, l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari</i>)	
Importi e aliquote di sostegno	Contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa. La spesa ammessa per singolo progetto deve essere ricompresa tra un minimo di € 5.000 e un massimo di € 80.000.
€ 350.000,00	TOTALE risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul bando

Operazione 4.2.1

“TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI”

L'operazione sostiene investimenti fatti da aziende attive nella trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli – tipici locali di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per accedere agli aiuti, almeno il 66 % della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella domanda di sostegno potranno beneficiare di una percentuale di contributo inferiore (l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%).	
Importi e aliquote di sostegno	Contributo in conto capitale pari al 40 % della spesa ammessa. La spesa ammessa per singolo progetto deve essere ricompresa tra un minimo di € 5.000 e un massimo di € 80.000.
€ 250.000,00	TOTALE risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul bando

INTERVENTI	Spese ammissibili	INVESTIMENTI MATERIALI	Investimenti di tipo fondiario: recinzioni pascoli fisse, recinzioni a protezione delle colture, impianti irrigui ... (4.1.1)
			Investimenti di tipo edilizio di <u>modesta entità</u> per trasformazione immagazzinamento di prodotti agricoli e agroindustriali: costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali. I computi metrici andranno redatti sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura. Per quanto riguarda la commercializzazione in punti vendita aziendali per aziende vitivinicole si tenga presente la demarcazione fra PSR ed OCM Vino (riferimento a OTE presente in Anagrafe) (4.1.1 e 4.2.1)
			Acquisto di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuove, compreso il costo di installazione, per la trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali. Si specifica che per i macchinari e le attrezzature è necessario dettagliare i miglioramenti tecnologici e funzionali che si intendono apportare attraverso tale acquisizione (4.1.1 e 4.2.1)
			Acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera: veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili); autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti. (4.1.1 e 4.2.1)
			Investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti: impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione; impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti; sistemi di misura e di campionamento delle acque di scarico (4.2.1)
			Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, la spesa non può superare il 25% dell'investimento totale, nel rispetto delle seguenti condizioni: solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale (4.1.1 e 4.2.1)
			Impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM (4.1.1)



		Interventi di ripristino del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità (4.1.1 e 4.2.1)
		Investimenti per l'efficiamento energetico la cui spesa non superi il 25% dell'investimento totale (4.2.1)
	INVESTIMENTI INMATERIALI	spese generali e tecniche e consulenze specialistiche non superiori al 12% dell'importo degli investimenti materiali (calcolate sul costo totale degli investimenti materiali ammessi a finanziamento). (4.1.1 e 4.2.1)

Criteri selezione 4.1.1	CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	Localizzazione, Composizione societaria
	QUALITA' DEL PROGETTO	Apporto che con il progetto si dà alla filiera, Innovazione rispetto territorio, Innovazione tecnologica, Sostenibilità ambientale dell'investimento, Coinvolgimento nel progetto di prodotti certificati, Incremento dell'occupazione, Rendimento economico

Criteri selezione 4.2.1	CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	Localizzazione, Tipo di azienda, Provenienza materie prime, Certificazioni di processo
	QUALITA' DEL PROGETTO	Apporto che con il progetto si dà alla filiera, Innovazione rispetto territorio, Innovazione tecnologica, Sostenibilità ambientale dell'investimento, Coinvolgimento nel progetto di prodotti certificati, Incremento dell'occupazione, Rendimento economico

Progetto di filiera (PIF) deve	essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera (es. aziende singole, cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione, etc.)
	essere unico per tutte le domande di contributo che vi aderiscono, anche se tali domande possono essere candidate su Operazioni diverse; quindi <u>ogni singola domanda di contributo dovrà far parte di un unico Progetto Integrato di Filiera (PIF)</u>
	essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (<u>almeno due beneficiari</u>) proposte da aziende/imprese, operanti nelle diverse fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione)
	<u>essere costituito da un insieme di partecipanti (diretti e indiretti) che deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera</u>
	va redatto secondo lo schema fornito con l'Allegato 1 al Bando «Schema tipo di progetto di filiera»

Accordo di filiera sottoscritto da tutti gli operatori aderenti	Allegato 1	L'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune definito dal PIF, progetto di filiera (es. completamento della filiera, organizzazione dell'offerta commerciale, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, ecc.).
	redatto sulla base dello schema fornito nell'Allegato 3 «Schema Accordo di filiera»	essere unico per ogni PIF
		essere sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF
		riguardare almeno due fasi della filiera
		contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso
		vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF
decorrere dalla data di sottoscrizione e valere per almeno i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).		

Come partecipare	iscrizione all'Anagrafe Agricola unica
	domande di sostegno predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014- 2020- Procedimenti", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it , nella sezione "Agricoltura"
Allegati	Progetto Integrato di Filiera, Tabella riepilogativa del Progetto di filiera, Accordo di filiera, Business plan, dichiarazione De Minimis, assenso all'investimento da parte del proprietario degli immobili interessati, copia del bilancio dell'ultimo esercizio, elaborati progettuali, almeno 3 preventivi indipendenti con quadro di raffronto, visura camerale

La domanda di saldo, che prevede la totale rendicontabilità dei lavori, deve essere presentata con la procedura on line entro mesi 12 dalla data di comunicazione della concessione del contributo. È possibile richiedere un massimo di 6 mesi in totale di proroga

Quando tutte le domande della filiera saranno rendicontate inizierà il periodo di monitoraggio della filiera

Il bando integrale con tutti i dettagli è pubblicato sul sito del GAL Terre Astigiane https://www.galterreastigiane.it/bandi/bando-pubblico-multioperazione-la-selezione-dei-progetti-integrati-filiera-pif-op-4-1-1-op-4-2-1_iii-edizione/